

Agriturismo in crescita

Contadini ticinesi sempre più interessati: in dieci anni 72 hanno adottato questo modello

Cresce nei contadini ticinesi l'interesse per il settore agriturismo. Attualmente sul territorio cantonale sono presenti 72 aziende attive in questo ramo, ma il loro numero è destinato a crescere. «Negli ultimi quattro anni se ne sono aggiunte dieci - ha spiegato ieri a Sant'Antonino la responsabile di Agriturismo Ticino Anita Ogna-Tomaszewska -. Attualmente sono pendenti cinque richieste, tutte in vari stadi d'avanzamento». E se l'offerta non manca, pure la domanda per questo genere di vacanze sembra non essere da meno. «Basti pensare che la quarantina di agriturismi che offrono anche alloggi segnalano il tutto esaurito con settimane d'anticipo», ha rilevato il segretario agricolo dell'Unione contadini ticinesi Cleto Ferrari. Una soluzione ideale quella dell'agriturismo, rileva Ferrari, anche per scongiurare l'erosione del numero di aziende agricole; che attualmente nel nostro Cantone sono 870, «ma ne perdiamo una alla settimana».

Stando al segretario agricolo dell'Uct il Ticino rappresenta un luogo ideale per insediare questo tipo di aziende. «Il Gruppo svizzero per le regioni di montagna (Sab) ci ha addirittura indicati come un esempio da seguire, mentre la banalizzazione del territorio cantonale fa diventare il paesaggio creato dall'azienda agricola sempre di più un unicum ricercato». Anche l'attuale crisi economica rappresenterebbe, secondo Ferrari, un'ottima opportunità. Gli agriturismi, infatti, «si situano in una fascia d'offerta a costi interessanti». Esistono tuttavia «margini di miglioramento nell'organizzazione e nella gestione interna dell'azienda». Inoltre sarebbe auspicabile, se-



Cleto Ferrari: 'Ticino terra ideale per il turismo agricolo'

condo il segretario agricolo «mettere in rete i vari agriturismi».

Serve inoltre «maggiore professionalità», ha rilevato Ogna-Tomaszewska, perché «al giorno d'oggi i turisti cercano sì un'offerta tipica e a contatto con la natura, ma chiedono anche un buon livello di professionismo». Agriturismo Ticino, tramite GastroTicino, offre corsi per genti, mentre l'Unione contadini, con il sostegno della Sezione dell'agricoltura e la collaborazione della scuola agraria di Mezzana, organizza la formazione per operatori agrituristici.

«Chi vuole iniziare questa attività - ha rilevato dal canto suo il capo della Sezione dell'agricoltura Giovanni Antognini - deve farlo col piede giusto. Tutta la famiglia contadina deve collaborare,

deve impegnarsi nell'impresa». Pena il rischio di non riuscire.

Le possibilità di sviluppo del settore, ormai attivo da dieci anni, hanno conosciuto un'evoluzione nell'ottobre del 1999 con l'approvazione del decreto sull'agriturismo, poi integrato nella legge sull'agricoltura. «Prima di tale modifica - ha ricordato Antognini - per poter insediare un agriturismo presso la propria azienda era necessario dimostrare che il passo fosse necessario per farla sopravvivere. Oggi invece è più semplice». I cambiamenti legislativi «hanno parzialmente risolto il problema». Permangono però alcune restrizioni: «Solo il titolare dell'azienda agricola o il suo partner possono dirigere l'agriturismo. Inoltre le attività devono concentrarsi nel centro

aziendale. Un aspetto, quest'ultimo, che rappresenta un limite per come sono strutturate le ditte in Ticino». Aziende che spesso possiedono anche rustici distanti rispetto al nucleo dove si svolge l'attività principale.

A puntare sull'agriturismo, ha segnalato Ferrari, «sono soprattutto le aziende di medie dimensioni, che necessitano e cercano un forte valore aggiunto al proprio prodotto». Numerosi i livelli d'offerta che variano dalla vendita diretta al pernottamento, alle attività didattiche sino a giungere alla ristorazione.

Rinnovato il sito internet

Per promuovere l'offerta agrituristica a sud delle Alpi è stato rinnovato il sito www.agriturismo.ch. A questo indirizzo è possibile trovare l'elenco completo delle strutture ticinesi, ricercabili anche per singola regione o per tipo di servizi offerti. Attualmente le pagine web sono unicamente in italiano, ma a breve è prevista la loro traduzione in tedesco, francese e inglese. Una cinquantina di aziende ticinesi sono pure presenti sul sito nazionale di Turismo rurale (www.turismo-rurale.ch). Per ampliare la promozione è stata pure attivata una collaborazione con Ticino Turismo, che replicherà sul proprio sito la lista presente su www.agriturismo.ch. «Stiamo sincronizzando le banche dati - ha fatto sapere Catherina Sitar, di Ticinoinfo, società che gestisce www.ticino.ch -. Saremo pronti nel giro di qualche mese». La vetrina offerta dal sito dell'Ett, si è detto ieri, è importante, dal momento che «viene visitata mensilmente da oltre 120 mila visitatori».

Il Consiglio dei giovani 'boccia' la mozione Bignasca

Nell'assemblea plenaria tenuta ieri, no alle classi separate per sesso nelle Medie

Un secco no, accompagnato anche da qualche borbottio in sala, alla mozione di Boris Bignasca indirizzata al Consiglio di Stato ('Classi separate per sesso nella scuola media'): il Consiglio cantonale dei giovani, riunito ieri in assemblea a Bellinzona nell'aula del Gran Consiglio, boccia l'atto parlamentare del deputato leghista che propone di introdurre un modello scolastico in cui le ragazze e i ragazzi studino in sale separate.

L'argomento non era all'ordine del giorno ma la stretta attualità ha fatto sì che fosse introdotto nei lavori assembleari: «Non vogliamo tornare al medioevo» dice una preoccupata Leila, studentessa. Dal canto suo, Alessandro, segretario del Consiglio, afferma che «mi è difficile capire le motivazioni di questa mozione, che definisco anacronistica e atavica. Bisogna lavorare sulla scuola e non sulla separazione dei sessi per risolvere i problemi». Secondo Umberto, «il gran consigliere ha lanciato una provocazione. Ha ottenuto di far parlare di sé». E nel testo diffuso agli organi di stampa al termine dei lavori, l'assemblea «dopo una attenta discussione, è unanime nel giudicare superata la visione del granconsigliere leghista e pertanto si sente di esprimersi contraria a tale richiesta». E nel testo aggiunge che: «Un'educazione completa sia unicamente possibile se il Cantone offre la possibilità di un confronto costruttivo fra tutti gli individui: questo principio verrebbe meno se la mozione dovesse concretizzarsi».

Nella presa di posizione, l'assemblea sottolinea infine che: «Le classi formate da un solo sesso non favoriscono il dialogo e la socializzazione fra le diverse



Un connubio da sviluppare

componenti della scuola e sono una violazione delle pari opportunità, sancite dall'articolo 2 cpv della Costituzione federale».

Una divisione fra maschi e femmine, avverte Luca, studente, «è decisamente antisociale: si vuole creare di nuovo una barriera fra i sessi, si vuole erigere un nuovo muro. E questo discorso si potrebbe trasportare anche al mondo del lavoro».

ANTO

La risoluzione

'Periodo di prova per il voto ai sedicenni'

Il Consiglio cantonale dei giovani è consapevole che il governo ticinese negli ultimi anni abbia compiuto dei passi importanti verso i giovani ma lo sollecita ad una maggiore collaborazione sui temi che sono attualmente in discussione, come l'informazione riguardo la gioventù e la politica, i media e la comunicazione, le attività d'incentivo (La carta delle politiche giovanili), la mobilità, l'ambiente e l'introduzione al voto a partire dai sedici anni. E in particolare, su quest'ultimo punto, il plenum chiede al Consiglio di Stato «di introdurre un periodo di prova di due anni nel quale i giovani da 16 a 18 anni possano votare su temi federali, cantonali, comunali e in occasione di referendum». Malgrado si tratti di un periodo di prova, dice la risoluzione, «il voto dei minorenni deve valere come gli altri, per incentivare il giovane ad interessarsi alla politica e votare». E aggiunge nella nota diramata agli organi di stampa a fine lavori: «Accompagnare tale periodo con attività, dibattiti e conferenze organizzate al fine di sensibilizzare e formare i giovani all'importanza del voto e alla politica». Infine, chiede al CdS «di analizzare al termine dei due anni di prova, l'efficacia dell'introduzione del diritto di voto a partire dai 16 anni e discuterne una eventuale formalizzazione».

Mario Botta nella Sia con onore

Il ticinese membro degli architetti e ingegneri svizzeri

L'Assemblea dei delegati della Sia, la Società svizzera degli ingegneri e degli architetti, che si è tenuta ieri a Zurigo, ha conferito il titolo di socio onorario all'architetto Mario Botta.

L'onore va al ticinese, il quale ha operato e opera in tutto il mondo, ma specialmente per il suo merito di fondatore dell'Accademia di architettura a Mendrisio.

Un istituto dall'elevata qualità internazionale, presso il quale ha saputo incitare molti illustri professori del campo a trasmettere il loro sapere.

La Società svizzera degli ingegneri e degli architetti così



L'architetto Botta

ringrazia e rende omaggio all'infaticabile professionista di casa nostra per le sue presta-

zioni eccezionali in favore della formazione nell'ambito dell'architettura.

Autore cercasi

Inviaci i tuoi scritti!
narrativa@salvioni.ch
salvioninarrativa.ch

Agenti, marcia intercantonale

Aspiranti agenti in gara. Mercoledì prossimo 20 maggio si terrà, per la prima volta nel nostro cantone, la marcia intercantonale delle scuole di polizia romande e del Ticino.

La manifestazione, rende noto la Polcantonale, si terrà nella regione di Bellinzona e vedrà protagonisti circa due-

centosessanta aspiranti agenti provenienti dalle scuole di polizia di Ginevra, dall'Accademia di polizia Chablais, dalle scuole regionali di Colombier (canton Neuchâtel) e Friburgo oltre che, ovviamente, dalla scuola cantonale di polizia ticinese.

L'evento avrà inizio alle 7.45 al Cen-

tro cantonale Gioventù e Sport di Bellinzona. La partenza e l'arrivo della prima pattuglia, comunica ancora la Cantonale, sono previsti rispettivamente alle 8 e a mezzogiorno.

I dettagli della manifestazione verranno illustrati mercoledì a Bellinzona nel corso di una conferenza stampa.

Raffaele Pedrozzi

«Un vescovo che spira sacramentando, un presidente dei 'liberi pensatori' che muore cercando il prete. Un adolescente cresce confrontandosi con la saggezza intensamente vissuta di uno zio ribelle e giramondo, ...»



Introduzione Franco Zambelloni

Tagliando ordinazione ✂

Fatti evanescenti

Raffaele Pedrozzi

SalvioniNarrativa

Prezzo Fr. 24.-

Spese di spedizione incluse solo in Svizzera
128 pp., formato 148 x 210 mm, rilegato con
risvolti, ISBN 978-88-7967-176-7

Nome _____

Cognome _____

Via _____

CAP _____

Luogo _____

→ Salvioni Narrativa
Via Ghiringhelli 9
CH-6500 Bellinzona
Tel. 091 821 11 11
Fax 091 821 11 12

→ Online
www.salvioninarrativa.ch